

Tra web e tv. Quasi 4mila i «click» fino a ieri sera, ma in televisione gli spettatori sono stati 13 milioni

# Il video del presidente tra i più visti di YouTube

di **Celestina Dominelli**

**I**l primo positivo commento alla decisione del Quirinale di diffondere il discorso di fine anno del capo dello stato attraverso YouTube, il più famoso canale di video sul web, era arrivato già alla vigilia. Quando lo stesso fondatore della celebre community, Chad Hurley, aveva parlato di «un grande passo in avanti».

Poi, il giorno dopo la scelta tecnologica del Colle, anche dal popolo di internet arriva un plauso a Giorgio Napolitano. Tanto che il messaggio del capo dello stato aveva già raggiunto ieri sera quasi 4mila visualizzazioni (erano già 300 poco dopo la diffusione del messaggio) e conquistato oltre 800 voti diventando uno dei video più visti della giornata. Un gradimento che si unisce ai 13 milioni di italiani che hanno seguito Napolitano in tv.

Da Facebook a Twitter, passando per i blog, sono tantissimi i commenti positivi degli internauti. Che apprezzano l'apertura del Quirinale, ma non manca chi esprime una certa delusione per la scelta del Colle di disattivare l'inserimento di commenti al video. Anche se resta la possibilità per gli iscritti di inviare un messaggio alla presidenza della Repubblica.

Così, su Facebook, il più grande social network della Rete, a poche ore dal discorso si registrano già molti interventi a favore del capo dello stato in una delle pagine a lui dedicate che conta quasi 14mila sostenitori. «Grazie, signor presidente», è il commento più ricorrente, ma sono numerosi anche gli attestati di stima per i contenuti del discorso.

Su Twitter, invece, il sostegno a Napolitano è tutto racchiuso nei messaggi stringati tipici del sito. «Benvenuto», scri-

vono in molti annunciando l'approdo su YouTube, ma c'è anche chi si spinge oltre. Come Pazcal, che pur lodando la scelta del Colle, sottolinea che «le visualizzazioni sono ancora poche». O chi, come Mrsannino, solleva qualche dubbio sulla decisione. «Temo sarà un boomerang per Napolitano. O disattiveranno i commenti?». Una previsione poi confermata, ma che non ha bloccato il popolo della rete. Pronto a riprodurre subito il video su altre pagine di YouTube per poterlo analizzare.

E anche sul blog di Beppe Grillo la discussione sulla scelta del Colle di usare YouTube si è accesa rapidamente. E, anche se non sono mancati gli apprezzamenti, sono in molti a chiedere al Quirinale di aprire ai commenti dei navigatori. Che ricordano la Casa Bianca e la decisione di Barack Obama di diffondere il proprio

messaggio, fin dalla campagna elettorale, attraverso tutti gli strumenti della tecnologia e un canale dedicato su Youtube dove è possibile lasciare un giudizio sui video inseriti. Insomma, massima apertura come sulla pagina della regina Rania di Giordania, molto attiva anche su Twitter.

Il Colle, però, non è l'unico ad aver optato per la disattivazione dei commenti su YouTube. Anche la pagina della Camera dei deputati non consente interventi, come pure quella lanciata dal Governo britannico. Per non dire del canale dedicato alla regina Elisabetta. Dove campeggia il consueto messaggio di Natale pronunciato da Sua maestà con 174mila visualizzazioni ma nessun giudizio. Per eventuali critiche i sudditi di Sua maestà dovranno attendere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



[www.youtube.com/presidenzarepubblica](http://www.youtube.com/presidenzarepubblica)

## I COMMENTI DEL POPOLO DEL WEB



Facebook  
**Colle promosso dai suoi «fan»**

☛ Su Facebook, il più famoso social network della rete, sono molti gli interventi a favore del capo dello stato a cui è dedicata una pagina ad hoc che conta quasi 14mila sostenitori. Qui, già a poche ore dal discorso di fine anno, sono spuntati tantissimi messaggi di approvazione a Giorgio Napolitano, ma sono numerosi anche gli attestati di stima per i contenuti del discorso che piace al popolo della rete



Twitter  
**Un «benvenuto» in 140 caratteri**

☛ Sul sito di microblogging Twitter, dove è possibile condividere commenti molto stringati (massimo 140 caratteri), sono tantissimi i messaggi di «benvenuto» che accolgono la scelta del capo dello stato, Giorgio Napolitano, di approdare sul web. Ma c'è anche chi, tra i seguaci di Twitter, solleva qualche dubbio sulla decisione del Quirinale di disattivare la possibilità di inserire dei commenti al video del presidente della Repubblica

